

“Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente” relativo all’Impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Provincia di Torino”.

Rendicontazione della riunione del 18.12.2013 del Comitato Tecnico Scientifico e Gruppo di Lavoro

Presenti:

ENTE	NOMINATIVO
Comitato Tecnico Scientifico	Dott.ssa Silvia Candela Dott. Francesco Forastiere
ASL TO3	Dott. Ssa Antonella Bena Dott.ssa Elena Farina Dott.ssa Manuela Oreggia Dott. Enrico Procopio Dott. Nicola Suma
ASL TO1	Dott. Giuseppe Salamina
ISS	Dott. Alessandro Alimonti
ARPA	Dott.ssa Monica Chiusolo Dott.ssa Martina Gandini Dott.ssa Simona Soldati Dott. Ennio Cadum
Provincia di Torino	Dott.ssa Paola Molina

In data 18.12.2013 alle ore 10.30 presso la Provincia di Torino, Corso Inghilterra 7, si tiene la quarta riunione del Comitato Tecnico Scientifico (di seguito CTS) con il Gruppo di Lavoro (di seguito - GdL) composto da rappresentanti di Provincia, Arpa, ASL TO1, ASL TO3 e Istituto Superiore di Sanità (ISS). L’incontro verte sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. presentazione e discussione risultati analisi cliniche generali e metalli su residenti;
3. presentazione e discussione risultati analisi cliniche generali e metalli sui lavoratori;
4. presentazione e discussione procedure per estremi analitici e clinici;
5. piano di comunicazione dei risultati
6. varie ed eventuali.

Punto 1.

Il verbale della seduta precedente è approvato.

Punti 2 e 3.

Bena illustra ai presenti l'aggiornamento del report redatto dal gruppo di lavoro, nel quale si riportano i risultati delle prime analisi effettuate su residenti e lavoratori dell'impianto. La versione definitiva dovrebbe essere disponibile ed illustrata alla popolazione in gennaio.

Cadum illustra i risultati preliminari dei residenti: si tratta al momento di statistiche descrittive degli esiti delle analisi cliniche e tossicologiche (sui metalli). Si discute sull'opportunità di separare in due documenti differenti la parte relativa ai lavoratori da quella relativa ai residenti.

Alimonti conferma che gli estremi analitici sono stati riverificati e confermati.

Per l'analisi di alcuni metalli è necessario acquisire le determinazioni di cotinina (l'ISS non ha ancora inviato i risultati) per poter descrivere l'esposizione a fumo con maggiore precisione rispetto al questionario. Tra l'altro per alcuni metalli, essendo l'emivita molto lunga (ad es per il Cd arriva fino a 40 anni), è necessario definire tra gli ex fumatori da quanto tempo hanno smesso.

Dal punto di vista della descrizione dell'esposizione Cadum spiega che saranno acquisiti tutti i dati in possesso di ARPA compresi quelli relativi al traffico veicolare. Candela e Forastiere suggeriscono di valutare il catasto emissioni per valutare le diverse fonti.

Per quel che riguarda i lavoratori è necessario acquisire i risultati relativi alla creatininuria eseguita sul campione spot anche per poter confrontare i valori riscontrati con gli indici biologici di esposizione dell'ACGIH o dello SCOEL. Alimonti si impegna ad eseguire le determinazioni sui campioni conservati presso ISS in tempi brevi.

Si concorda di:

- revisionare i primi capitoli del report al fine di alleggerire la pubblicazione
- trattare le due linee di monitoraggio in capitoli separati ed indipendenti ma all'interno dello stesso documento
- descrivere i cittadini arruolati anche per indice di deprivazione, stato civile e regione di nascita
- standardizzare i valori dei metalli per peso specifico urinario
- aggiungere ulteriori commenti sui metalli ed in particolare il confronto con i valori riscontrati non solo in altre popolazioni italiane ma anche in altri studi ritenuti rilevanti per l'obiettivo di SPoTT.

Punto 4.

Si dovrà definire un protocollo di gestione specifico per ogni metallo. Salamina, Procopio e Alimonti hanno l'incarico di definirlo prima della presentazione dei risultati ai campionati.

Punto 5.

Bena presenta il piano di comunicazione di SPoTT illustrando in particolare l'idea di produrre report (per la presentazione tempestiva ed aggiornata dei risultati man mano che vengono prodotti) e quaderni (al termine di attività di rilievo, per la presentazione approfondita e commentata delle attività) in un'unica linea editoriale.

Si discute sull'organizzazione della presentazione del primo report:

- al CLdC in forma aggregata (programmato per il 29 gennaio);
- ai campionati in forma collettiva e personale (programmato per febbraio/marzo);
- ai medici di medicina generale, al fine di creare una rete sanitaria informata a disposizione dei cittadini coinvolti (programmato per febbraio/marzo);

Parallelamente alla presentazione dei risultati sarà anche organizzato un corso di formazione sui temi del biomonitoraggio indirizzato ai Medici di Medicina Generale ed al personale ASL coinvolto nel programma SPoTT.

Salamina e Procopio comunicano che, nel mese di dicembre, a tutti i campionati è stata inviata una lettera per spiegare i tempi di consegna dei risultati, collettivi ed individuali.

Punto 6.

Si focalizza l'attenzione sulla data del prossimo step di biomonitoraggio (T1). Inizialmente era stata prevista a fine primavera 2014, ipotizzando 12 mesi successivi all'entrata in esercizio dell'impianto. Esaminando il calendario dei giorni di accensione del termovalorizzatore, tuttavia si evince che il numero di mesi di attività sarebbe inferiore rispetto alle previsioni e comunque riguarderebbe emissioni a bassa intensità. Si rimanda al prossimo CTS un approfondimento a riguardo.